

Rassegna del 27/04/2021

LEGA VOLLEY

27/04/21	La Verita'	23	La verità degli altri - Social	Sdi Paola Silvia	1
WEB					
27/04/21	MATTINOPADOVA.GEL OCAL.IT	1	«Questa Kioene merita un bel 7 pieno e con coach Cuttini pronti a meravigliarvi» - Il Mattino di Padova Padova		2
27/04/21	MATTINOPADOVA.GEL OCAL.IT	1	C'è il sigillo del libero Balaso nell'ultimo tricolore della Lube - Il Mattino di Padova Padova		6

LA VERITÀ DEGLI ALTRI

SOCIAL La pallavolo schiaccia il basket nel giro d'affari sulle reti sociali. Su Facebook, Instagram, Twitter e Youtube le squadre della massima serie di volley superano in media quelle di pallacanestro sia come numero di follower (media di 106.637 per squadra contro 87.635, con una differenza del 21,7%) sia come contenuti postati (+18,3%). Il fenomeno si spiega soprattutto con il fatto che la pallavolo viene seguita da un pubblico più giovane della pallacanestro. **(Marcello Frisone) [Il Sole 24 Ore]**

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Link: <https://mattinopadova.gelocal.it/sport/2021/04/26/news/questa-kioene-merita-un-bel-7-pieno-e-con-coach-cuttini-pronti-a-meravigliarvi-1.40202155>

«Questa Kioene merita un bel 7 pieno e con coach Cuttini pronti a meravigliarvi»

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il diesse Stefano Santuz tira le fila della stagione appena conclusa «Bottolo la rivelazione, un esempio per i giovani che puntano in alto»

L'intervista

PADOVA

Il voto che dà alla stagione è un 7. La conferma di Jacopo Cuttini in panchina è scontata. Mentre in rosa ci saranno parecchie novità, sempre all'insegna dei giovani di prospettiva. A stagione conclusa Stefano Santuz, direttore sportivo della Kioene Padova, è già proiettato sul futuro.

Avete già dato il “rompete le righe” ai vostri uomini? «Non ancora. Abbiamo dato un paio di settimane di riposo alla prima squadra, poi riprenderemo l'attività con chi è libero dagli impegni delle nazionali. Ci ritroveremo in palestra con un gruppo allargato, che comprenderà gli atleti di nostra proprietà ma che erano in prestito altrove. Faremo una sorta di check complessivo della situazione».

Chi è ora sotto contratto?

«I centrali Volpato e Vitelli, oltre ai più giovani che sono legati a noi dal vincolo sportivo. Faremo il punto con Cuttini alla ripresa degli allenamenti».

Questo vale come una riconferma dell'allenatore.

«Noi partiamo sempre dallo staff tecnico: e la prima cosa che faremo sarà rinnovare il suo contratto e quello dei suoi collaboratori. Siamo molto contenti di come hanno lavorato, dando un gioco e un'identità alla squadra e contribuendo a migliorare tutti individualmente».

Che voto dà alla stagione? «L'obiettivo era chiaro sin dall'inizio: salvarsi. Ci siamo riusciti sul campo, al di là del blocco delle retrocessioni deciso a campionato in corso. Al contempo abbiamo

dato spazio a molti ragazzi interessanti, portandone due in nazionale maggiore, Bottolo e Vitelli, e altri immagino possano essere chiamati a breve in Under 21. Il tutto mantenendo in ordine i conti della società. Per cui il mio voto è un 7 pieno».

Vitelli veniva da alcune stagioni così così, Bottolo (uno dei giovani legati dal vincolo sportivo) è la rivelazione: sono fra le più belle sorprese dell'intera Superlega.

«La convocazione è un premio al loro impegno e anche, se permettete, a tutto lo staff che li ha seguiti. Hanno dimostrato che qui si può intraprendere un percorso ideale, facendo da esempio per tutti i ragazzi che escono dal nostro settore giovanile. Il messaggio che ne esce è proprio questo: da noi, lavorando con determinazione, si possono raggiungere risultati importanti. Poi, nello specifico, starà a loro confermarsi e mantenere la stessa fame avuta quest'anno».

E, invece, ha qualche motivo di rammarico?

«L'infortunio che ci ha privati di Shoji nel finale di stagione. Ha compromesso il risultato delle ultime tre giornate, che avevano in programma tutti scontri diretti, e anche dei playoff. Siamo stati fortunati a trovare Tusch, ma certo, senza il nostro palleggiatore titolare abbiamo frenato in un momento molto positivo».

Guardiamo al mercato: il 22enne opposto tedesco Weber ha già annunciato, di sua iniziativa, che verrà a Padova. Conferma l'operazione?

«Weber ci interessa, vediamo se riusciremo a chiudere. È un giovane molto dotato fisicamente e che abbiamo già valutato. Ci piacerebbe portarlo da noi, questo non lo nascondo».

Altro nome accostato ai colori bianconeri: lo schiacciatore canadese Loeppky.

«Stiamo cercando giocatori giovani e di qualità, che possano crescere all'interno del nostro progetto. Lui ha queste caratteristiche».

Per la regia si vocifera di un interessamento a Porro, non sarebbe rischioso avere come alzatori due “ragazzini” come lui e Ferrato.

«Anche Porro ha queste caratteristiche, stiamo analizzando il suo profilo. Sul rischio dei due giovani assieme, dico che è un elemento da valutare, ma in questo momento è prematuro discuterne».

Ci sarà ancora il blocco retrocessioni nella prossima stagione?

«Ancora non ne abbiamo discusso in Lega e non so neanche se lo faremo. Prima si valuteranno le iscrizioni al campionato. Ma, ora, confesso che sono più concentrato su quello che dobbiamo fare noi, e in primis penso alla riconferma dei nostri partner, che non smetterò mai di ringraziare per esserci stati accanto in una fase così difficile. Mi auguro di poterli avere ancora con noi, in una stagione che possa salutare il ritorno del pubblico ». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link: <https://mattinopadova.gelocal.it/sport/2021/04/26/news/c-e-il-sigillo-del-libero-balaso-nell-ultimo-tricolore-della-lube-1.40202158>

C'è il sigillo del libero Balaso nell'ultimo tricolore della Lube

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il 26enne di Camposampiero sempre in campo col Civitanova dallo scudetto 2019 con Champions e Mondiale per Club alle due coppe Italia 2020 2021

CIVITANOVA MARCHE (Macerata)

C'è anche un po' di Padova nello scudetto vinto dalla Lube

Civitanova. Ci sarebbe stata comunque, perché a palleggiare per la Sir Perugia c'era Dragan Travica, ma a festeggiare poteva essere soltanto uno. E quell'uno è stato Fabio Balaso, libero del sestetto marchigiano che, sabato sera, imponendosi per 3-1 in gara4 della serie che assegnava il tricolore, ha chiuso i conti, alzando la coppa. Nato a Camposampiero 26 anni fa e cresciuto nelle file del Silvolley Trebaseleghe, prima di essere lanciato nel volley di Serie A dalla Kioene Padova, Balaso festeggia il secondo titolo nazionale da quando è in forza alla Lube: «Si tratta di una grandissima vittoria collettiva, abbiamo dimostrato di giocare da squadra», il suo commento al termine della sfida decisiva. «Dall'inizio dei playoff, nonostante le difficoltà con alcuni positivi al Covid-19, abbiamo dimostrato di essere la Lube. Questo è uno scudetto sudatissimo, siamo contenti di averlo vinto e ora ce lo godiamo. Non mi aspettavo di vincere così tanto in tre anni, ma questa società punta sempre al massimo e vuole conquistare ogni trofeo possibile. Dedico questo Tricolore alla mia famiglia, alla mia ragazza, ai miei compagni e ai tifosi che non potevano essere nel palazzetto, ma ci hanno seguito da casa». È un triennio fantastico, quello di cui è stata protagonista la Lube, che, vincendo lo scudetto il 14 maggio 2019 a Perugia, in gara5 della serie contro gli umbri, ha spalancato la porta su tre stagioni di trionfi: la Champions League e il Mondiale per Club dello stesso anno, le due coppe Italia nel 2020 e nel 2021 e, ora, di nuovo il titolo. Sempre con Balaso in campo. —

D.Z.